

SANT'ANDREA, APOSTOLO

30 novembre - festa

Tra gli apostoli è il primo che incontriamo nei Vangeli: il pescatore Andrea, nato a Bethsaida di Galilea, fratello di Simon Pietro. Il Vangelo di Giovanni (cap. 1) ce lo mostra con un amico mentre segue la predicazione del Battista; il quale, vedendo passare Gesù da lui battezzato il giorno prima, esclama: "Ecco l'agnello di Dio!". Parole che immediatamente spingono Andrea e il suo amico verso Gesù: lo raggiungono, gli parlano e Andrea corre poi a informare il fratello: "Abbiamo trovato il Messia!". Poco dopo, ecco pure Simone davanti a Gesù; il quale "fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, figlio di Giovanni: ti chiamerai Cefà"". Questa è la presentazione. Poi viene la chiamata. I due fratelli sono tornati al loro lavoro di pescatori sul "mare di Galilea": ma lasciano tutto di colpo quando arriva Gesù e dice: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini" (Matteo 4,18-20). Troviamo poi Andrea nel gruppetto – con Pietro, Giacomo e Giovanni – che sul monte degli Ulivi, "in disparte", interroga Gesù sui segni degli ultimi tempi: e la risposta è nota come il "discorso escatologico" del Signore, che insegna come ci si deve preparare alla venuta del Figlio dell'Uomo "con grande potenza e gloria" (Marco 13). Infine, il nome di Andrea compare nel primo capitolo degli Atti con quelli degli altri apostoli diretti a Gerusalemme dopo l'Ascensione. E poi la Scrittura non dice altro di lui, mentre ne parlano alcuni testi apocrifi, ossia non canonici. Uno di questi, del II secolo, pubblicato nel 1740 da L.A. Muratori, afferma che Andrea ha incoraggiato Giovanni a scrivere il suo Vangelo. E un testo copto contiene questa benedizione di Gesù ad Andrea: "Tu sarai una colonna di luce nel mio regno, in Gerusalemme, la mia città prediletta. Amen". Lo storico Eusebio di Cesarea (ca. 265-340) scrive che Andrea predica il Vangelo in Asia Minore e nella Russia meridionale. Poi, passato in Grecia, guida i cristiani di Patrasso. E qui subisce il martirio per crocifissione: appeso con funi a testa in giù, secondo una tradizione, a una croce in forma di X; quella detta poi "croce di Sant'Andrea". Questo accade intorno all'anno 60, un 30 novembre. Nel 357 i suoi resti vengono portati a Costantinopoli; ma il capo, tranne un frammento, resta a Patrasso. Nel 1206, durante l'occupazione di Costantinopoli (quarta crociata) il legato pontificio cardinale Capuano, di Amalfi, trasferisce quelle reliquie in Italia. E nel 1208 gli amalfitani le accolgono solennemente nella cripta del loro Duomo. Quando nel 1460 i Turchi invadono la Grecia, il capo dell'Apostolo viene portato da Patrasso a Roma, dove sarà custodito in San Pietro per cinque secoli. Ossia fino a quando il papa Paolo VI, nel 1964, farà restituire la reliquia alla Chiesa di Patrasso.



ALL'INGRESSO

(Cf Mt 4,18-19)

Sulle sponde del mare di Galilea il Signore vide due fratelli, Pietro e Andrea, e li chiamò: "Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini".

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Dio onnipotente, donaci di trovare e di seguire il Salvatore,
come l'apostolo Andrea, che, da lui chiamato,
abbandonò ogni cosa del mondo per servire Gesù Cristo,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

Cristo inviò l'apostolo Andrea
ad annunziare agli uomini la via della salvezza
perché conoscessero la ricchezza misteriosa e perenne
della croce del suo Maestro e Signore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera
nella festa dell'apostolo sant'Andrea;
egli, che fu annunziatore del vangelo e maestro della tua Chiesa,
sia sempre nostro intercessore nel regno eterno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Accogli, o Padre, con l'offerta che ti presentiamo
nella festa di sant'Andrea apostolo,
l'umile dedizione di noi stessi
e donaci in cambio la tua vita divina.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,

a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno.

Oggi è il giorno sacro al mistero della vita e della morte di sant'Andrea

che nell'aperta predicazione di Cristo

e nel martirio di croce

si rivelò fratello vero di Pietro

e meritò di partecipare nella sofferenza e nella gloria

alla schiera beata degli apostoli.

Uniti nell'inno di lode a questo tuo servo,

che esulta in cielo con gli angeli e i santi,
eleviamo a te, o Padre,
il canto di adorazione e di gioia:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Gv 1,41-42)

Disse Andrea a Simone suo fratello:
"Abbiamo trovato il Messia".
E lo condusse a Gesù.

ALLA COMUNIONE

Accogli, croce santa, il discepolo di quel Signore che fu inchiodato su di te.
Fammi tornare al mio Maestro che per mezzo tuo mi ha salvato.

DOPO LA COMUNIONE

Il Pane di vita, di cui ci siamo nutriti,
ci fortifichi, o Dio, e ci dia la grazia di portare in noi,
sull'esempio dell'apostolo sant'Andrea,
i patimenti del tuo Figlio crocifisso,
nella speranza di condividere
la sua gloria di Salvatore risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.